

Dipartimento di Salute Mentale ASL/RM D

Centro di Salute Mentale IV Distretto

L'esperienza Laboratoriale Teatrale del CSM IV Distretto, che ha preso avvio nel 2003, nasce dal desiderio-necessità di "rompere" la staticità di un pensiero terapeutico-riabilitativo, a volte, ingabbiato nella rigidità istituzionale dei servizi di cura, per dare spazio a nuovi incontri e nuove esperienze socio-riabilitative in grado di creare movimento nel corpo, nella mente e nelle relazioni di operatori e utenti. Il progetto, rivolto a pazienti e operatori del CSM, si pone come obiettivo l'integrazione del mondo artistico con quello terapeutico e riabilitativo, in un processo creativo che proceda nella direzione di sperimentare e verificare le modalità attraverso le quali i laboratori espressivi possono rappresentare, per i pazienti, un'esperienza terapeutica, finalizzata a contrastare il forte isolamento e le gravi difficoltà relazionali degli stessi. Una forma di espressività in cui la rappresentazione, prima che sul palcoscenico, avviene nel corpo dell'attore, un attore che non recita solo un copione, non interpreta solo un personaggio, ma ri-vive e si ri-appropria del suo sé più autentico. Il teatro e la danza- movimento-terapia rappresentano, infatti, un valido strumento di facilitazione relazionale, di consapevolezza di sé, di interazione di gruppo, di presa di coscienza della propria identità psicofisica, oltre che un canale prezioso per esprimersi come persona nella propria globalità. Le maggiori difficoltà di questi pazienti ruotano attorno alla vita di relazione, a come costruirla, come mantenerla, come piangerne la perdita. Legami che non legano o che legano troppo hanno insegnato loro ad "usarsi" difensivamente nel rapporto con l'altro, restando comunque in attesa di una modificazione degli equilibri distributivi, capace di far dialogare intimità e distanza, e di introdurre una dimensione di movimento e di apertura all'imprevisto. Esperire e scoprire che muovere il corpo significa esprimere un'idea, uno stato mentale, un'emozione, ha voluto dire, per ogni componente del gruppo, risvegliarsi all'interesse e alla curiosità per ciò che realmente si è e per ciò che dell'altro autenticamente ci cattura o ci allontana. Questa esperienza è resa possibile dall'alto livello di qualificazione professionale di docenti quali: Alessandra Panelli, attrice e regista teatrale, Anna Di Quirico, esperta Art Therapy italiana, Costanza Castracane, maestra Yoga, che con sensibilità e impegno hanno fatto dialogare i diversi saperi. Lo spazio laboratoriale artistico è affiancato da uno spazio di riflessione ed elaborazione grupppale, condotto da Tiziana Piersanti con la collaborazione di Vanna Pintus ( assistente sociale che partecipa, insieme ai pazienti, al laboratorio teatrale), all'interno del quale è possibile "accorgersi di ciò che è accaduto", condividendo ricordi e racconti di gesti e movimenti che rinviano alla esperienza emotiva di ogni componente del gruppo.

Tiziana Piersanti